

In data 21 c.m. la ZANDI tornava in questo Ufficio al fine di proporre denuncia-querela nei confronti di GRILLI Renato e FINI Gianfranco pur dichiarando “... nonostante la mancanza di prove, che non sono riuscita a procurarmi perché costose... presumo che la persona che entra nel mio appartamento si chiami GRILLI Renato...” (allegato n.3).

A tal punto veniva ritenuto oltremodo opportuno escutare le persone presso le quali la ZANDI aveva lavorato quale collaboratrice domestica e si appurava quanto segue:

1. **GINOBLE Felice e DI GIULIO Domenica** hanno confermato che la stessa ha effettivamente lavorato al loro servizio ma che si è licenziata “perché aveva la sensazione che qualcuno si introduceva nel nostro appartamento.. producendo dei micro danni... noi non abbiamo mai riscontrato alcuno dei danni da lei paventati.. riteniamo che le affermazioni addotte dalla stessa siano prive di fondamento.. nel periodo anzidetto non si è verificato alcun ammanco o danno” (allegato n.7).
2. **ROSSINI Laura e TERZI Paola** hanno confermato che la stessa ha effettivamente lavorato al loro servizio ma che “...pur essendo ligia nell’esecuzione dei propri compiti poneva in essere tali operazioni con accesa energia provocando a volte dei piccoli danni... i nostri appartamenti sono muniti di sistema di allarme e porte blindate che non hanno segni alcuno di tentativo di intrusione...” (allegato n.8).
3. **CESCON Matteo** ha confermato che la stessa ha effettivamente lavorato al proprio servizio e che la stessa si è poi licenziata a causa di un molestatore che si era introdotto anche nella sua abitazione ma “.. alcuni segni lasciati sul parquet ed alcune intaccature dello smalto di un lavandino che fino a poco tempo fa a suo dire non c’erano sarebbero state causate da questo presunto persecutore.. devo precisare che i segni sul lavandino.. li ho provocati io e lei questo non lo sapeva. Anche i segni sul pavimento ritengo fossero già presenti prima dell’arrivo della ZANDI nel mio appartamento.. dopo che si è licenziata la stessa ha lasciato nella nostra buca un fascicolo rilegato di fotocopie contenenti..” (allegato n.9).

Gli elementi sin qui acquisiti hanno consentito di acclarare che non esiste alcuna persona che sia mai entrata all’interno dell’appartamento di ZANDI Carla in questa via Repubblica n.80, né negli appartamenti delle persone presso le quali la stessa ha lavorato.

Molto probabilmente la stessa nel porre in essere le pulizie di casa effettua tali operazioni con tale vigore da creare micro danni che in un secondo momento attribuisce all’immaginario persecutore.

In merito alle ulteriori persone escusse da questo Comando si precisa che:

- **BONI Simonetta** ha confermato quanto dichiarato da GRILLI Renato (allegato n.5);
- **VUOLO Antonio** ha confermato quanto dichiarato da FINI Aurelio (allegato n.10).